

I'Unità del lunedì

AVVENIMENTI SPORTIVI

I'Unità del lunedì

CALCIO - SERIE A

MENTRE IL MILAN PAREGGIA AL VOMERO LA FIORENTINA PERDE A FERRARA E L'INTER PIEGA IL PALERMO

Alla vigilia del derby le romane in festa



Anche al BOLOGNA la LAZIO impone la regola del tre (3-2)

Il successo biancoazzurro siglato da Vivolo, Muccinelli e Selmosson - Una doppietta di Cervellini

appena una linea al disotto. Runo, Pavonati, Bonifazi, Greco, Pilmark; Cervellini, Pozzan, Bonifazi, Randon, Pascutti,...



Il punto

Facendo appello al suo grande e generoso cuore, dando fondo alle più riposte energie di tutti i suoi atleti, il Milan bilancia le due reti di Galli e Bean con una entusiasmante doppietta di Vinicio, ma nonostante la battuta d'arresto il vantaggio del Milan è rimasto immutato.

LAZIO - BOLOGNA 3-2 - Su calcio d'angolo MUCCINELLI segna di testa il terzo goal della Lazio

TORNEO MILITARE

Italia 1 Turchia 0

ITALIA: Vavassori, Aggradi, Stefanini, Mastoro, Mihalic, Carafiori, Corso, Baudi, Pivatelli, Ronzon, Campagnoli.

BOLOGNA: Gioielli, Rota, Pavonati, Bonifazi, Greco, Pilmark; Cervellini, Pozzan, Bonifazi, Randon, Pascutti.

LAZIO: Lovati, Molino, Eufemi, Burini, Pinardi, Mottasio; Muccinelli, Vivolo, Bettini, Sentimenti, V. Selmosson.

MARCATORI: Vivolo al 35' e Selmosson al 38' in prima; Cervellini all'11', Muccinelli al 13', Cervellini (su rigore) al 37' della ripresa.

ARBITRO: Rigato di Mestre.

LAZIO - BOLOGNA 3-2

Una bella partita, di quelle che rievocano col gioco del calcio. Il pubblico si è divertito, si è eccitato, ha visto cinque goal e un'infinità di azioni, ha visto soprattutto un gioco aperto e sostanzialmente corretto, con continui capovolgimenti di fronte, sviluppati da due squadre che non si sono mai messe a sedere.

Una bella partita, di quelle che rievocano col gioco del calcio. Il pubblico si è divertito, si è eccitato, ha visto cinque goal e un'infinità di azioni, ha visto soprattutto un gioco aperto e sostanzialmente corretto, con continui capovolgimenti di fronte, sviluppati da due squadre che non si sono mai messe a sedere.

LA SCHEDE VINCENTE

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Atalanta-Lanerossi, Lazio-Bologna, Napoli-Milan, Padova-Roma, Sampdoria-Juventus, Spal-Fiorentina, Torino-Triestina, Udinese-Genoa, Bari-Modena, Venezia-Cagliari, Carosarda-Alexandrina, Mezzing-Pavia.

TOTIP

1. Corsa: x-2; 2. Corsa: 2-x; 3. Corsa: 1-2; 4. Corsa: x-1; 5. Corsa: 2-3; 6. Corsa: 1-1.

I GIALLOROSSI VITTORIOSI CON UN GOAL DI PISTRIN A NOVE MINUTI DALLA FINE

Per la prima volta la Roma espugna l'Appiani, (1-0)

I patavini hanno attaccato in prevalenza ma i romani sono stati più pratici



ROMA - PADOVA 1-0 - BARBOLINI in azione ostacolato da AZZINI

PADOVA: Bin, Zanoni, Scagnettolo; Pison, Stucchi, Mari; Golin, Rossi, Nicosi, Chimenti, Bonistalli.

ROMA: Tessari, Cardoni, Losi, Giuliano, Stucchi, Venturi; Da Costa, Pistrin, Nordahl, Lojdicke, Barbolini.

ARBITRO: Labello di Siracusa.

NOTE: Angoli 8 a 4 per il Padova. Spettatori quindici-mila. Giornata abbastanza serena, campo asciutto. Nella ripresa Bonistalli a una distorsione ha lasciato il campo per una decina di minuti ed è poi rientrato senza poter essere molto utile alla sua squadra.

per la mancata vittoria, debbono apprezzare le decisioni scaturite dai propri attaccanti, debbono prendersela con l'arbitro che ha insistito nel far giocare i giallorossi, non era più il caso di farlo. Ma soprattutto i tifosi del Padova debbono riconoscere la differenza di levatura tra i propri beniamini e gli avversari osteri.

Un successo meritato

Non per niente i giallorossi sono stati dominati, capitolino con i cugini biancoazzurri, già dalla partita odierna, infatti, a Roma si intendevano pressioni indicizie per prevedere il probabile comportamento dei giallorossi in caso di stretta economia, con il minimo sforzo, il che, considerato il valore dell'impresa odierna, dovrebbe sempre costituire un'indicazione circa le future possibilità della squadra.

Vinicio ha fermato il Milan (2-2)



NAPOLI - MILAN 2-2 - VINICIO realizza il primo goal del Napoli

Mister Carver l'Inglese di Roma

Jessie Carver è un uomo alto, robusto, con un eterno sorriso, di un'età che si può dire avanzata, ma con un'aria di un giovane di vent'anni.

L'EROE della DOMENICA

Carver, da buon inglese, è un uomo imperturbabile, un tipo che non si lascia impressionare dal rumore, dal clamore, dal portalo in forma Selmosson, come ha trasformato Vitolo, come si serve dei lanci di Stano, come, infine, ha reso fortissima una difesa composta di giocatori sconosciuti.

UNA DOPPIETTA DEL BRASILIANO BILANCIA LE RETI DI GALLI E BEAN

NAPOLI: Bugatti, Greco II, Dei Bene, Morin, Ciccarelli, Posio, Vitali, Beltrandi, Villino, Pesaola, Moro.

MILAN: Seldner, Maldini, Beraldo, Liedkom, Zannier, Fontana, Mariani, Galli, Bean, Schiaffino, Bredesen.

ARBITRO: Jonni di Macerata.

MARCATORI: Nel 1. tempo, al 28' Galli; nella ripresa, al 22' Vinicio, al 28' Bean, al 43' Vitolo.

NOTE: Giornata agiata, pioggia per tutta la durata dell'incontro, nebbia fitta nel primo tempo, diradata fortunatamente nella ripresa. Lievi incidenti a Moro (stomaco) e a Beraldo (colite) e a Beraldo (stomaco da una pallonata).

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 24 - Bisogna introdurre il racconto di questa partita con una nota molto eccentrica per questa celebre città del sole, afflitta oggi da una nebbia fitta quale raramente si è vista fino ad ora a Napoli e quale mai forse era capitato di dover sopportare durante una partita di calcio.

perfectamente alla squadra capitolina.

Ma la notazione non ha valore solo come contorno di colore, va infatti considerato che la coltre fittissima di nebbia che a momenti nascondeva il terreno di gara, faceva scomparire dalla vista il pallone, ha avuto un peso importante anche nello svolgimento della gara.

Oslamo affermare che non per caso il Napoli si è trovato male a combinare il suo gioco per lunghi tratti del primo tempo, mentre il Milan, al contrario, navigava con la indifferenza più assoluta sotto la coltre fumosa che aveva investito il campo.

Nel diverso tono della condotta di gara da parte delle due squadre, hanno giocato evidentemente altri motivi ma non possiamo passare inosservata un'altra considerazione: che è stato proprio nel secondo tempo, quando la nebbia si è diradata, che il Napoli ha saputo produrre le cose migliori della sua ardentissima partita, rimontando due volte il vantaggio acquisito.

RENATO VENDITTI

(Continua in 5. pag. 7. col.)

PUCK